

DATI INAIL

QUESTO MESE: STUDENTI: IL RISCHIO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

SI SCRIVE 學校, SHKOLLË, ΣΧΟΛΕΙΟ, ŞCOALA, هسردم
...E SI LEGGE SCUOLA

SICUREZZA E BENESSERE NELLE SCUOLE

Tablelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

AGOSTO 2014

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

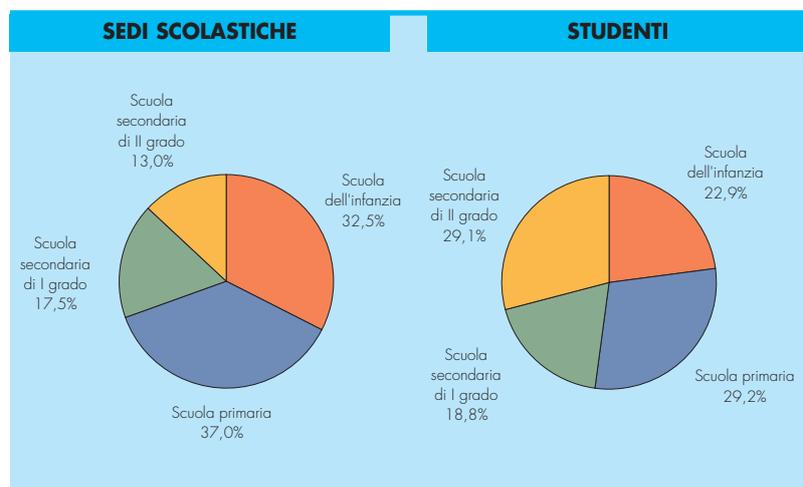
NUMERO 8

STUDENTI: IL RISCHIO TRA I BANCHI DI SCUOLA

Circa 8 milioni di studenti, 8.644 istituzioni statali, 41.483 sedi scolastiche, 367mila classi, 728mila professori di ruolo e 101mila di sostegno. In attesa che il suono della campanella squilli nuovamente, sono questi i dati dell'anno scolastico 2013/2014 appena trascorso (escluse Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige), ai quali si aggiunge oltre un milione di studenti che hanno frequentato la circa 14mila scuole paritarie attive nel territorio nazionale (Fonte Miur).

Un terzo degli 8 milioni di allievi ha frequentato la scuola primaria, un altro terzo quella secondaria di II grado (quasi la metà ha scelto il liceo, scientifico in primis), il 21% le medie e il rimanente 13% la scuola d'infanzia. Sono 736mila, inoltre, gli studenti con cittadinanza non italiana e oltre 207mila gli alunni con disabilità.

Dal punto di vista assicurativo, gli



TAV. 1: SEDI SCOLASTICHE E STUDENTI PER LIVELLO SCOLASTICO 2013/2014 - FONTE MIUR (MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA)

studenti di scuole pubbliche e private di ogni tipo sono tutelati contro gli infortuni avvenuti nel corso di esperienze tecnico-scientifiche o esercitazioni pratiche o di lavoro oppure durante i viaggi d'istruzione.

Le denunce d'infortunio pervenute all'Inail nel 2013 dalle scuole pubbliche sono state oltre 88mila (44% per le alunne), più circa altre 4mila per gli allievi delle scuole private (35%).

(Alessandro Salvati)

INFORTUNI DENUNCIATI OCCORSI A STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI EVENTO 2009-2013

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	2009	2010	2011	2012	2013	Var.% 2013/2009
Nord-ovest	26.737	29.637	29.251	29.065	28.587	6,9
Nord-est	19.490	22.149	21.182	20.782	21.808	11,9
Centro	15.524	16.021	15.611	14.965	15.282	-1,6
Sud	18.016	19.143	18.053	16.466	16.124	-10,5
Isole	7.253	7.669	7.427	6.686	6.711	-7,5
ITALIA	87.020	94.619	91.524	87.964	88.512	1,7
% Femmine	42,5	42,9	42,8	43,8	43,6	2,6

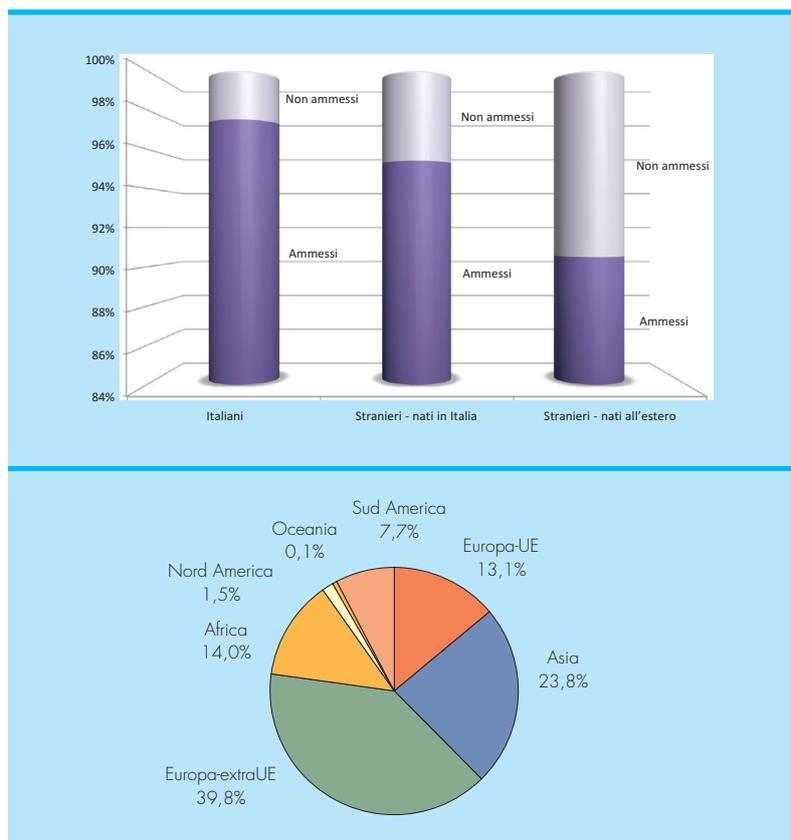
Fonte: Banca Dati Statistica aggiornata al 30.04.2014

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo <http://www.inail.it> alla sezione Dati e Statistiche/Periodico statistico Dati Inail

SI SCRIVE 學校, SHKOLLË, ΣΧΟΛΕΙΟ, ŞCOALĂ, هسردم ... E SI LEGGE SCUOLA

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Dal 47° rapporto Censis (novembre 2013) emerge come il fenomeno dei migranti sia rilevante in tutta l'Europa dove sono 72,4 milioni (con un aumento rispetto al 1990 di circa il 48%) e rappresentano il 9,8% della popolazione; in Italia costituiscono il 9,4% del totale dei cittadini (5,7milioni). Se si pensa, però, alla prospettiva di un loro percorso formativo, i dati del Miur relativi all'anno scolastico 2011-2012 testimoniano che esistono fattori che causano l'esclusione sociale. Secondo il Ministero solo il 19% degli stranieri sceglie una scuola di secondo grado liceale, mentre il 40% si rivolge verso gli istituti professionali, anche perché gran parte delle famiglie (8,2% contro il 4,0% di quelle italiane) ha difficoltà a sostenere le spese scolastiche. Ancor più allarmante è il dato sulla dispersione scolastica: già nella scuola secondaria di primo grado lo 0,49% degli alunni stranieri è a rischio di abbandono (contro lo 0,17% degli italiani) e nella scuola di secondo grado questa percentuale sale al 2,4% (1,2% per gli italiani). Al fine di comprendere meglio il fenomeno, bisogna chiarire che la situazione di maggiore difficoltà è vissuta dagli stranieri nati all'estero, mentre per gli stranieri di seconda generazione (nati in Italia), il gap si sta riducendo, come emerge



TAV. 2: STUDENTI AMMESSI ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER CITTADINANZA E STRANIERI ISCRITTI ALLA UNIVERSITÀ PER PAESE DI ORIGINE - ANNO DI RIFERIMENTO 2012 - 2013

valutando la percentuale degli alunni ammessi a sostenere l'esame del primo ciclo.

Più rosea la situazione universitaria: gli iscritti stranieri per l'a.a. 2012/2013 sono il 5% in più dell'anno precedente con un cospicuo incremento dei cittadini asiatici - in particolare cinesi e iraniani sono il

15,7% degli iscritti maschi stranieri - e degli studenti provenienti dal resto dell'Europa; le ragazze dell'Albania e della Romania da sole rappresentano il 17,4%, mentre gli studenti della Grecia e della Polonia aumentano di oltre 2.800 unità (+350,7%).

(Claudia Tesei)

NUMERO DEGLI STUDENTI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ PER GENERE E PAESE DI ORIGINE

CONTINENTE	a.a. 2011-12			a.a. 2012-13			Var % Totale
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	
AFRICA	3.674	4.946	8.620	4.168	5.276	9.444	9,6%
ASIA	6.714	7.707	14.421	7.561	8.473	16.034	11,2%
di cui Cina e Iran	852	1.034	1.886	5.072	4.379	9.451	401,1%
EUROPA	23.677	11.541	35.218	24.161	11.573	35.734	1,5%
di cui Albania e Romania	2.176	1.077	3.253	11.743	5.424	17.167	427,7%
di cui Grecia e Polonia	432	381	813	2.148	1.516	3.664	350,7%
NORD AMERICA	623	409	1.032	594	401	995	-3,6%
SUD AMERICA	3.081	1.907	4.988	3.159	2.025	5.184	3,9%
Altro	79	54	133	132	94	226	69,9%
Totale Stranieri	37.848	26.564	64.412	39.775	27.842	67.617	5,0%
Italia	960.155	723.018	1.683.173	932.315	709.476	1.641.791	-2,5%
Totale Iscritti	998.003	749.582	1.747.585	972.090	737.318	1.709.408	-2,2%

Elaborazione Inail - Fonte: Ministero dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria - Ultimo aggiornamento dati: 28 marzo 2014

Benché l'efficacia dell'insegnamento e l'apprendimento siano strettamente connessi all'adeguatezza e al benessere delle strutture scolastiche, i dati disponibili sulle condizioni di igiene e sicurezza in tali ambienti sono piuttosto scarsi.

Nell'ambito dell'accordo Inail-Miur, il progetto "Sicurezza e benessere nelle scuole" ha analizzato i fattori di rischio e discomfort presenti in aule, segreterie, laboratori, palestre e servizi di dieci istituti scolastici di Roma.

La qualità microbiologica dell'aria degli ambienti scolastici è risultata nel complesso buona e la contaminazione, prevalentemente

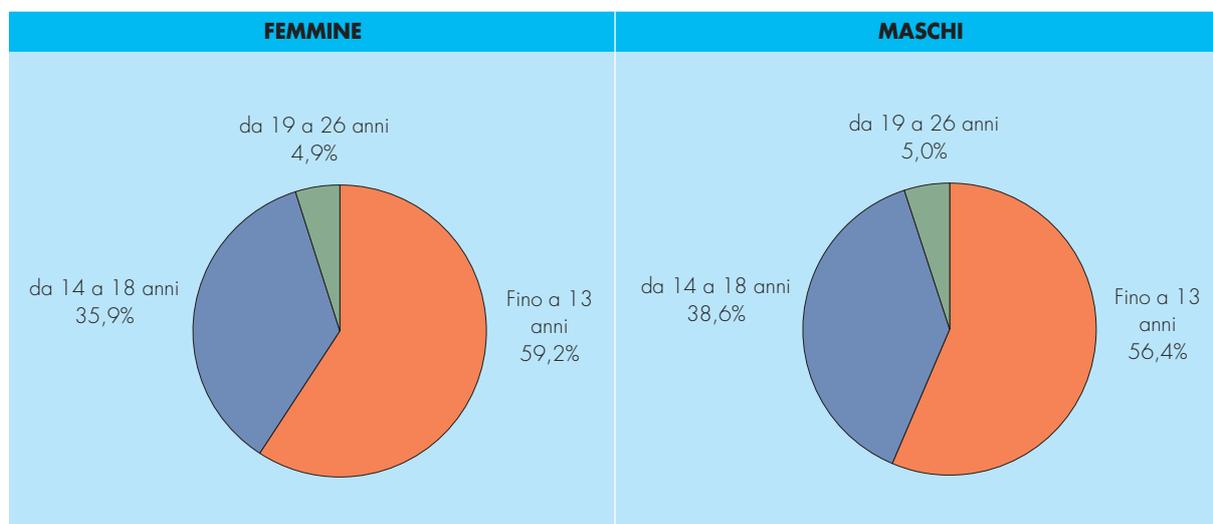
di origine antropica, riguarda per lo più le aule. A fronte di livelli di ozono e radon poco significativi, i valori di CO₂ sono di solito elevati per effetto dell'affollamento delle aule. In assenza di valori estremi dei parametri microclimatici, fatta eccezione per i bassi valori di umidità rilevati in inverno, gli indici di benessere evidenziano diverse situazioni di discomfort. Se la qualità acustica degli ambienti è tale da causare spesso affaticamento vocale agli insegnanti e incide sull'ascolto, gli standard progettuali degli arredi (sedie e banchi) appaiono ormai inadeguati alle attuali dimensioni antropometriche degli studenti,

aumentate nel corso degli ultimi decenni, come confermato dai dati di altezza rilevati nel corso dell'indagine.

Parallelamente ai monitoraggi è stata avviata un'indagine conoscitiva (questionario) per definire e qualificare la percezione della sicurezza e del comfort avvertita dagli studenti. Pur in un quadro privo di particolari criticità, l'esame delle risposte ha messo in luce un'inattesa esigenza degli studenti di essere formati su tali tematiche. Per questo motivo sono stati realizzati alcuni incontri formativi sui rischi indagati, di carattere teorico-pratico, diretti agli studenti.

(Raffaella Giovinazzo)

FATTORI DI RISCHIO NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	
RISCHI	ELEMENTI DA VALUTARE
Clima acustico	Comfort acustico: assenza di disturbo (rumore di fondo interferente) e buona ricezione (ambiente non eccessivamente riverberante)
Rischio chimico	Concentrazione CO ₂ , tipologia dei materiali da costruzione e dei rivestimenti, arredi, sistemi di trattamento dell'aria, prodotti di pulizia dei locali, presenza di stampanti e fotocopiatrici, traffico veicolare outdoor o presenza di industrie nelle vicinanze
Aspetti ergonomici	Tipologia e caratteristiche degli arredi (tavoli, sedie, banconi di laboratorio, attrezzature, accessori, ecc.), rispetto dei requisiti normativi indicati negli standard di qualità
Agenti biologici	Ventilazione degli ambienti, grado di affollamento, presenza di elevate concentrazioni di bioaerosol nell'aria (virus, batteri, muffe e altri organismi viventi, loro prodotti o componenti dispersi).
Microclima	Temperatura, umidità, correnti d'aria e loro variabilità stagionale, ricondotte all'interno di standard di accettabilità; sistemi di trattamento dell'aria
Gas Radon	Livelli di concentrazione del Radon ai piani interrati, seminterrati e terreni degli edifici



TAV. 3: INFORTUNI DENUNCIATI OCCORSI A STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE PER CLASSE D'ETÀ E GENERE - ANNO EVENTO 2013

LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2013	27.465	2.444	29.909
Giugno 2014	24.880	2.373	27.253
Variazione %	-9,41	-2,91	-8,88
Lug. 2012 - Giu. 2013	362.444	32.226	394.670
Lug. 2013 - Giu. 2014	339.227	30.622	369.849
Variazione %	-6,41	-4,98	-6,29

(1) Per data di definizione.

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2013	1.906	261	2.167
Giugno 2014	1.811	253	2.064
Variazione %	-4,98	-3,07	-4,75
Lug. 2012 - Giu. 2013	24.768	3.425	28.193
Lug. 2013 - Giu. 2014	23.543	3.343	26.886
Variazione %	-4,95	-2,39	-4,64

(2) Per data di erogazione.

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

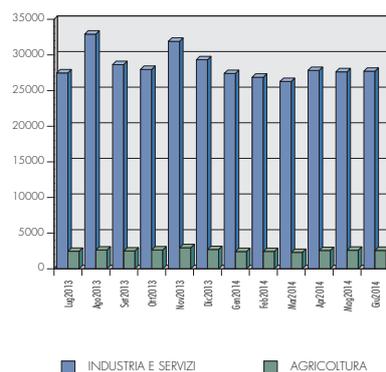
PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2013	564	80	644
Giugno 2014	530	74	604
Variazione %	-6,03	-7,50	-6,21
Lug. 2012 - Giu. 2013	6.877	1.195	8.072
Lug. 2013 - Giu. 2014	6.723	1.252	7.975
Variazione %	-2,24	4,77	-1,20

(3) Per data di costituzione della rendita.

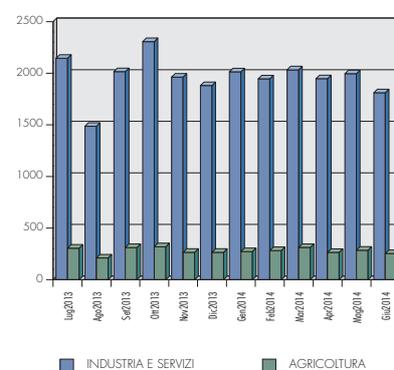
RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2013	93	9	102
Giugno 2014	110	14	124
Variazione %	18,28	55,56	21,57
Lug. 2012 - Giu. 2013	1.216	166	1.382
Lug. 2013 - Giu. 2014	1.136	165	1.301
Variazione %	-6,58	-0,60	-5,86

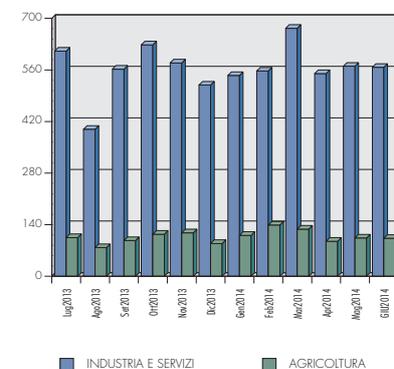
(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



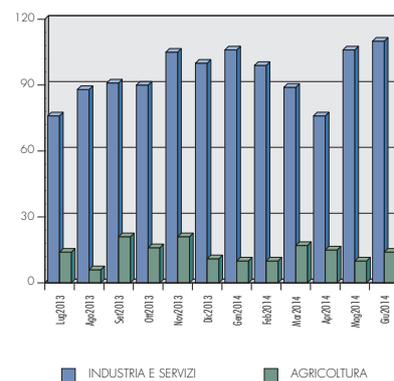
TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE



TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE



TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE